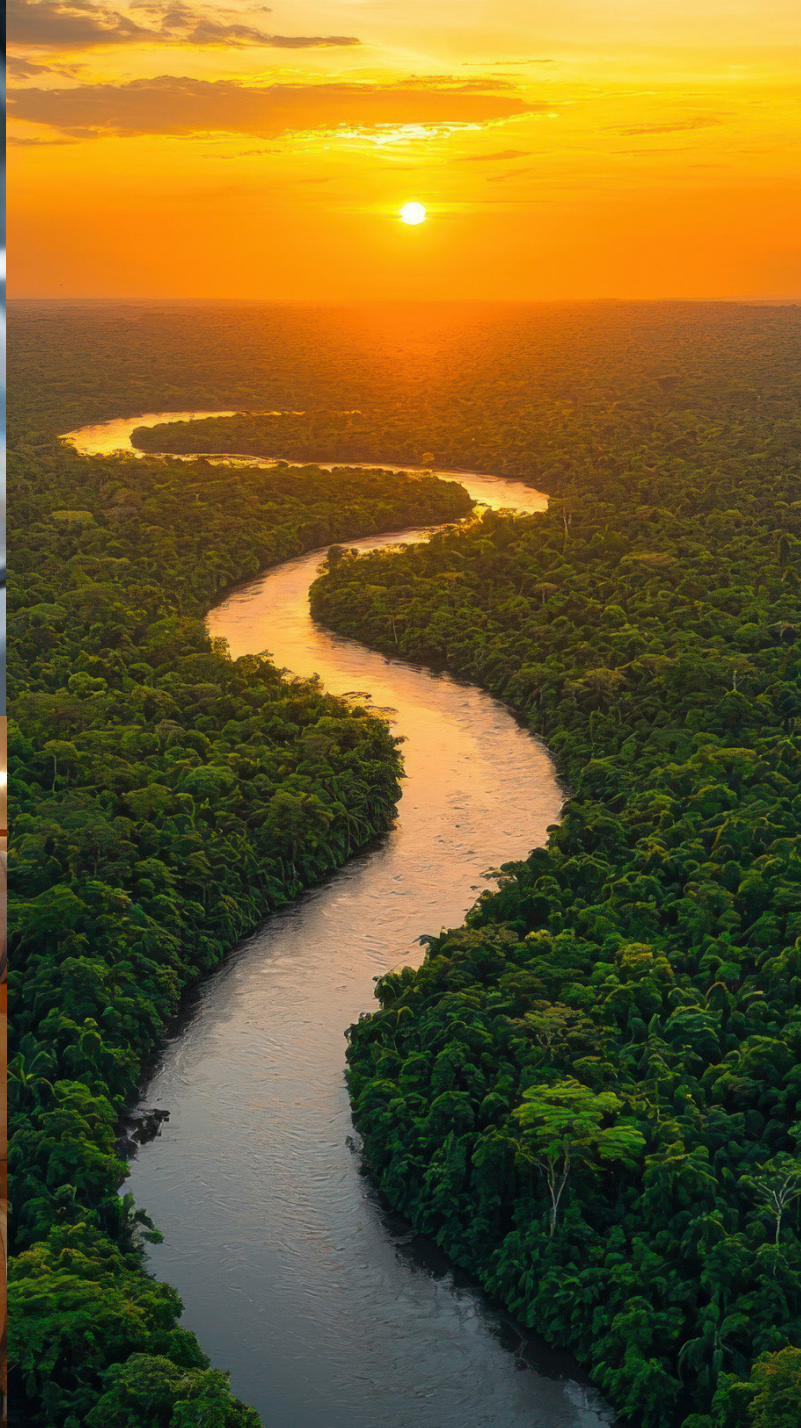
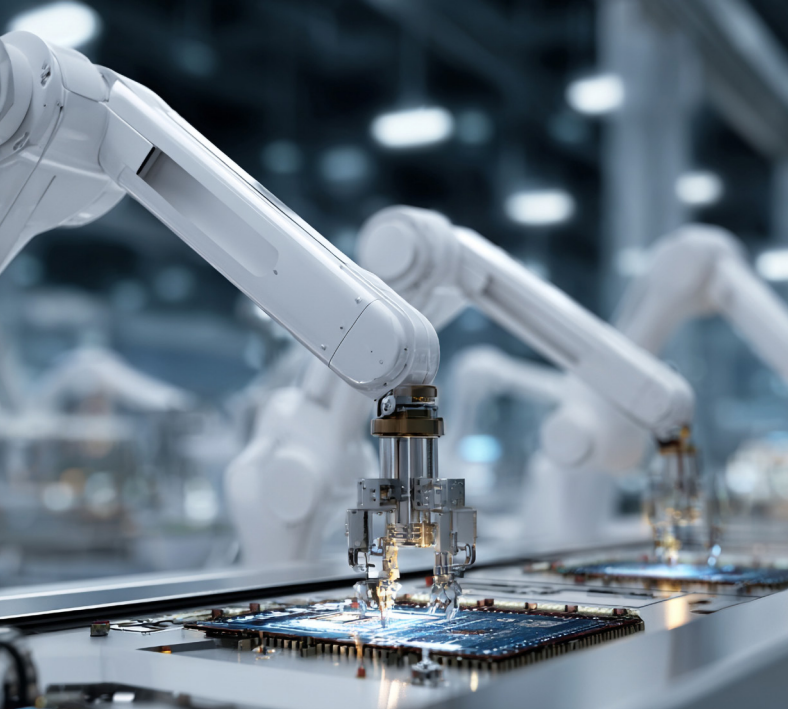




CONFINDUSTRIA

Accordo UE - MERCOSUR



Confindustria, è la più grande associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con più di 210 organizzazioni associate, ha una sede centrale a Roma e una a Bruxelles. Una Rete con oltre 150 mila aziende di ogni dimensione e dei principali settori per la crescita competitiva del Sistema Italia.

Visita il sito ufficiale
www.confindustria.it

Dall'Accordo con il Mercosur grandi vantaggi per l'industria italiana



“Cruciale la conclusione dell’accordo UE -Mercosur per diversificare i mercati di sbocco, assicurare competitività alle nostre imprese e aumentare l’export del Made in Italy nella regione latino americana”

Emanuele Orsini

Presidente Confindustria



“Il Mercosur è un mercato strategico per l’industria italiana ed europea. Per le nostre imprese accesso preferenziale al più grande blocco integrato dell’America Latina. Urgente cogliere questa opportunità”

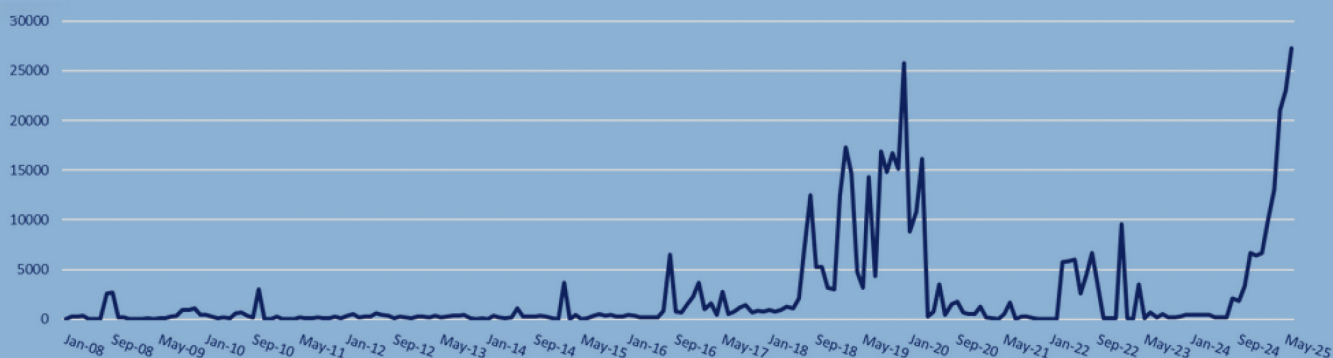
Barbara Cimmino

Vice Presidente per l’Export e l’Attrazione Investimenti

Incertezza e tensioni commerciali

Le **tensioni economiche** e **geopolitiche** stanno ridefinendo sul campo le **regole del commercio internazionale**; l'ordinamento multilaterale non sembra in grado di assicurare la necessaria governance di un sistema frammentato e conflittuale; l'Unione europea intende mantenere un approccio cooperativo nei confronti dei partner attraverso la conclusione di ambiziosi **accordi commerciali**.

Indice di incertezza globale nel commercio

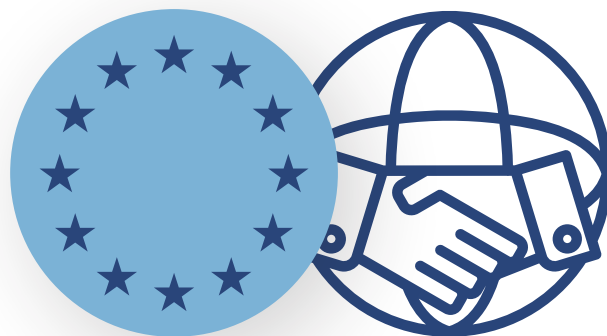




FTA l'antidoto all'incertezza

L'UE ha concluso **44 accordi con 77 Paesi** che coprono **45,8% dell'interscambio**.

Nel 2024, l'export di beni UE verso i partner con cui ha siglato accordi è cresciuto del **+1,2%**, quello con gli altri partner è calato del **-2,2%**.



“Italians do it better”

Gli accordi commerciali sono particolarmente vantaggiosi per l'Italia. Analisi del Centro Studi di Confindustria confermano che dall'entrata in vigore degli ultimi FTAs l'**export di beni italiani è cresciuto più della media europea**.

Paese	Italia	Media UE
Corea del Sud (2011-2024)	+147,2%	+127%
Canada (2017-2024)	+61%	+49,3%
Giappone (2018-2024)	+27,4%	15,7%

Mercosur un mercato ad alto potenziale

MERCOSUR



**300 mln
di consumatori**

il più grande mercato
integrato dell'America Latina



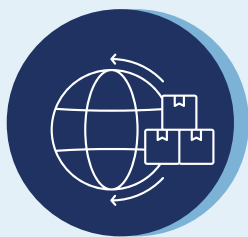
**Italia 2° Paese UE per
export**

verso i Paesi
del Mercosur (2024)



**€7,4 Mld export
dell'Italia**

nel 2024



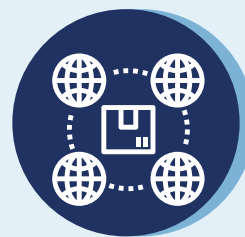
**oltre 13.000
imprese italiane**

esportano nei Paesi
del Mercosur



**più di 1.400
imprese italiane**

(incluse filiali) operano
nel Mercosur



**15 progetti di
cooperazione
Global Gateway**

a cui possono partecipare
le imprese Ue (1,8 Mld in
transizione verde e digitale)



**Con un PIL
di 2,8 trilioni,**

è l'8^a economia mondiale
e la 6^a economia mondiale
non-UE.



**Oltre 2 mln di
cittadini italiani,**

vivono nei Paesi Mercosur
e 50 mln di discendenti che
amano i nostri prodotti.



Nel 2025 tassi di crescita
positivi per tutti gli stati
del blocco:

Argentina +5,5%
Brasile +2%
Paraguay +3,8%
Uruguay +2,8%



Mercosur un accordo strategico

Portata dell'accordo

L'Ue ha accordi vigenti con la maggior parte dei Paesi dell'America Latina. L'accordo con il Mercosur proietterebbe l'UE come il **big player** con il maggior peso geoeconomico **nella regione**.



Diversificazione dei mercati

La conclusione di nuovi accordi commerciali permette all'UE di poter accedere a **nuovi mercati di sbocco**. Allo stesso tempo, rafforza le **catene di fornitura** rendendole **più resilienti**.



Liberalizzazione degli scambi

L'Accordo farà **risparmiare alle imprese dell'UE €4 Mld di dazi** all'anno. Inoltre, **l'11% delle linee tariffarie** dell'export UE avrà accesso **duty-free** dall'entrata in vigore dell'accordo. La maggior parte delle altre linee tariffarie sarà liberalizzata in un periodo compreso tra i 4 e 10 anni. Pochi prodotti saranno liberalizzati in un tempo superiore.



Tutela dell'ambiente

L'Accordo riconosce come elemento essenziale l'**Accordo di Parigi** e contiene impegni per **eliminare la deforestazione** entro il 2030.



Contrasto all'influenza cinese

Nonostante l'Ue sia il primo partner della regione per investimenti diretti, negli ultimi 10 anni l'interscambio commerciale con la Cina è cresciuto del 60%, quello dell'UE solo del 3,8%. L'Accordo garantirebbe ai **prodotti europei** di essere **più competitivi** rispetto a quelli cinesi, grazie alla liberalizzazione degli scambi.



L'accordo in numeri Unione Europea



Nel 2024, l'UE è stato il **secondo partner** nel commercio di beni del Mercosur, dopo la Cina e davanti agli Stati Uniti, rappresentandoli il 16,8% del suo commercio totale. Le esportazioni UE verso i quattro paesi del Mercosur hanno raggiunto **€53,3 Mld**, mentre l'import dal Mercosur è stato pari a **€57 Mld**, con un leggero surplus per il blocco sudamericano.

L'UE ha esportato soprattutto **macchinari** (28,1%), **prodotti chimici** e **farmaceutici** (25%) e **mezzi di trasporto** (12,1%). Nel 2023, l'UE ha esportato servizi per **€28,5 Mld**, contro i **€13,1 Mld** esportati dal Mercosur, vantando un **surplus di oltre €15 Mld**.

L'accordo comporta



Un mercato integrato di 750 milioni di consumatori



USD +25 Mld di export UE atteso nel 2036



Maggior accesso minerali critici



Tutela investimenti (l'UE è il 1° partner per IDE del Mercosur)



Convergenza regolamentare: si abbatteranno costi amministrativi



Maggiori opportunità di business per le PMI



Libero accesso al mercato dei servizi e degli appalti pubblici



L'accordo in numeri Italia

Nel 2024, l'interscambio di beni tra Italia e Mercosur ha raggiunto i **€13,4 Mld**: 7,4 di export e 6 di import. In questo settore, la bilancia commerciale favorisce l'Italia per oltre un miliardo. Nel 2024 i **beni industriali** hanno rappresentato **oltre l'81% degli scambi** e corrispondono **al 94% del nostro export**, segno che quello con il Mercosur è un accordo particolarmente rilevante per l'industria italiana. Nel 2023, il commercio di servizi ha generato un **surplus di circa €1 Mld per l'Italia**: **€1,9 Mld** di export a fronte di un import di **€975 mln**. Per quanto riguarda gli investimenti diretti esteri, nel 2023, il Mercosur rappresenta il **terzo mercato extra-UE per stock di IDE**, con un valore di **€15,1 Mld**.



Posizionamento dell'Italia

- **Agroalimentare**: 1° esportatore UE (€411 mln), picchi tariffari fino al 35%
- **Macchinari e prodotti elettrici**: 2° esportatore UE (€3,1 Mld), picchi tariffari fino al 35%
- **Prodotti chimici e farmaceutici**: 4° esportatore UE (€1,16 Mld), picchi tariffari fino al 18%
- **Veicoli e altri mezzi di trasporto**: 2° esportatore UE (641 mln), picchi tariffari fino al 20%
- **Plastica e gomma**: 3° esportatore UE (359 mln) picchi tariffari fino al 18%
- **Strumenti ottici, medici, di misura o precisione**: 3° esportatore UE (348 mln), picchi tariffari fino al 18%

La liberalizzazione favorirà il 91% del nostro export

Tutela di consumatori e produttori

- Importazioni di prodotti conformi agli **standard europei**
- **Quote stringenti per l'import dal Mercosur** di prodotti sensibili per il mercato europeo
- Riconosciute **355 indicazioni geografiche europee**, di cui **57 italiane**



Testimonianze degli imprenditori

“Rosa Sistemi è presente nel mercato brasiliano dal 2001. L’Accordo UE – Mercosur offrirà significativi benefici alle imprese anche sotto il punto di vista dello smantellamento delle diverse barriere di natura non tariffaria che al momento ostacolano gli scambi e con le quali noi stessi ci siamo confrontati negli anni, per esempio, riguardo il transito di materiali. Si tratta di un capitolo importante che indubbiamente avvantaggerà gli scambi tra le parti.”

Fabrizio Rosa
Presidente Rosa Sistemi



“In una fase geopolitica molto complessa è fondamentale diversificare i mercati di riferimento e in tal senso l’accordo con il Mercosur costituirebbe un traguardo molto importante per il Cotonificio Albini SpA e, in generale, per tutto il comparto tessile/abbigliamento che da tempo cerca di penetrare il mercato brasiliano in maniera ottimale, scontrandosi con dazi elevati e complessità burocratiche molto penalizzanti. L’auspicio è che l’accordo entri in vigore il più presto possibile, perché abbiamo davvero bisogno di aumentare la nostra competitività in un mercato dalle opportunità molto significative.”

Stefano Albini
Cotonificio Albini Spa



“La ratifica dell’Accordo UE-Mercosur rappresenta un passo fondamentale verso la diversificazione dei mercati e consente l’apertura commerciale di un’area verso la quale, al momento, le esportazioni del settore delle calzature sono fortemente penalizzate da dazi molto significativi. Siamo certi che tante piccole e medie imprese italiane potranno beneficiare delle opportunità che l’accordo dischiude liberalizzando un mercato di 300 milioni di consumatori sensibili alla cultura e ai valori del made in Italy.”

Giovanna Ceolini

Presidente Assocalzaturifici



“Un accordo come quello con il Mercosur rappresenterebbe un’opportunità concreta per superare barriere ormai anacronistiche, facilitando l’accesso a mercati dove il Made in Italy è già fortemente desiderato. Non si tratta solo di aumentare quote di mercato, ma soprattutto di costruire relazioni commerciali più equilibrate, aprendo la strada a collaborazioni e investimenti che possono valorizzare la manifattura italiana anche a livello globale.”

Roberto Briccola

Presidente Bric’s Industria Valigeria Fine S.p.A.





CONFINDUSTRIA